

## TRAINING FORMATIVO SUI 10 PASSI RIFIUTI ZERO

riferito prevalentemente

all'**ACCORDO ANCI-CONAI-ARERA**  
sulla gestione, raccolta e riciclo degli imballaggi

**13-14 GIUGNO 2025**

presso il

**PARCO SCIENTIFICO DI CAPANNORI**

VIA NUOVA IN SEGROMIGNO IN MONTE, 44/A (Capannori - LU)

Il corso è gratuito e rivolto soprattutto ai sindaci,  
agli amministratori, agli attivisti e agli imprenditori



# Dalla raccolta alla responsabilità

## Come l'EPR può cambiare le regole del gioco

***Patrizia Lo Sciuto***

vicepresidente di  
Zero Waste Italy

# Cosa c'è nel residuo e perchè ci resta?



**LIMITE DEL SISTEMA!**



**ANALISI DEL RESIDUO > PREVENZIONE E REDESIGN**

## UNA CHIAVE PER IL CAMBIAMENTO A MONTE

# Extended Producer Responsibility EPR



(Fonte: Green  
Growth Sector  
Committee)



# Capire il rifiuto residuo



# Rifiuti Zero e i 10 passi

**I 10 passi Rifiuti Zero** sono stati presentati da Paul Connett, professore emerito di chimica della St. Lawrence University di New York, promotore nel mondo della strategia Zero Waste, a New York alla Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite il 12 maggio 2010.



**Separazione  
alla  
fonte**

**Raccolta  
Porta a Porta**

**Compostaggio**

**Riciclo**

**Centri di  
Riutilizzo e  
Riparazione per  
la Comunita'**

**Iniziative per  
la riduzione  
dei rifiuti**

**Incentivi  
Economici**

**Centro di  
ricerca e  
Separazione  
del rifiuto residuo**

**migliore  
design  
industriale**

**Discarica temporanea**

**RIFIUTI ZERO2030**

Slide: Prof. Paul Connett





15 anni!



CENTRO DI RICERCA  
**RIFIUTI ZERO**







## **Cosa fa il Centro di Ricerca RZ di Capannori?**

Analizza a cadenza trimestrale il "Rifiuto Urbano Residuo" (RUR).

## **Obiettivo?**

Coinvolgere la Responsabilità Estesa dei Produttori attraverso Casi Studio

Alla stazione di trasferimento di Salanetti vengono visionati lotti di residuo da utenze domiciliari e da utenze commerciali e produttive



# Caso Studio Capsule del caffè



Gennaio 2011



## LETTERA APERTA ALLA LAVAZZA

*Spettabile Lavazza*

Dal giugno 2010, il Comune di Capannori (Lucca, popolazione 46.000 abitanti e sede del distretto cartario più importante d'Italia) ha promosso il progetto "Passi concreti verso rifiuti zero" fondato sulla costituzione del **CENTRO RICERCA RIFIUTI ZERO**.

Tale Centro di Ricerca, dotato di un team operativo e di un Comitato Scientifico presieduto dal professor **Paul Connert**, ha lo scopo di STUDIARE la composizione del RIFIUTO RESIDUO "a valle" di raccolte differenziate che hanno raggiunto la media (certificata dalla Regione Toscana) dell'81%. A partire dallo scorso luglio il team operativo del Centro di Ricerca al cui interno operano sia esperti di gestione dei rifiuti che progettisti sono stati effettuati diversi sopralluoghi presso la stazione di trasferimento dei rifiuti del comune dove viene conferito il "rifiuto non riciclabile". Attraverso questi sopralluoghi condotti in collaborazione con il soggetto gestore ASCIT si è riscontrato una grande quantità di **CAPSULE DA CAFFÈ**. In merito il soggetto gestore ci ha confermato che l'indicazione che viene data alle utenze circa la gestione di tale imballaggio è

quella della collocazione nel contenitore del "residuo" da inviare a smaltimento in quanto trattati di plastica parzialmente contaminata dalla residua polvere di caffè.

Poiché il comune di Capannori nel 2007 è stato il primo in Italia ad approvare una DELIBERA RIFIUTI ZERO entro il 2020 collocandosi tra le numerose municipalità che a livello internazionale (soprattutto in California ed in USA così come in Canada, Australia, Sud America ed adesso anche in Europa) perseguono questo obiettivo; poiché, altresì, la RD nel comune raggiunge livelli ottimali che testimoniano un alto livello di responsabilizzazione dell'intera comunità APPARE DI ESTREMA ATTUALITA' E NECESSITA' ACQUISIRE LA COLLABORAZIONE DELLE IMPRESE PRODUTTRICI. Tanto più se la conseguenza dei loro prodotti è rappresentata da scarti non aventi alcuna alternativa alle operazioni di smaltimento.

Per questo il CENTRO DI RICERCA ha aperto un "caso studio" su questa tipologia di imballaggio muovendo dalla constatazione DI UN **ERRORE DI PROGETTAZIONE** DELLO STESSO (vedi su <http://www.rifutizerocapannori.it/documenti/finish/5/22.html>) le slides della presentazione del progettista del Centro Ricerca **Luca Roggi** per aprire senza alcun spirito polemico un "percorso condiviso" per un suo "ripensamento" in grado di superare le "criticità" attualmente evidenziate dai sopralluoghi. Già, nel corso di un seminario nazionale tenutosi a Capannori il 20-21 novembre scorsi è stato avanzato un "ventaglio" di **ALTERNATIVE** a cui, cortesemente, **YORREMMO COINVOLGERVI** considerando anche la necessità da parte dei produttori di avviarsi sempre più nella direzione di farsi carico dei propri prodotti dalla "cultura alla tomba".

In questo percorso di **RESPONSABILIZZAZIONE** risiede o meno la possibilità di vincere la "sfida della sostenibilità ambientale" a cui tutti (cittadini, imprese e enti pubblici) siamo chiamati a rispondere. Una disponibilità vostra ad aprire un confronto costruttivo sarebbe di grande rilevanza non solo per contribuire a risolvere una "criticità" relativa ad una corretta gestione dei materiali di scarto ma anche per avviare un processo positivo nella applicazione di una **RESPONSABILITA' ESTESA DELLE IMPRESE** legata a criteri di *sostenibilità ambientale* e di *eticità*.

Capannori ...

Il responsabile del Progetto  
Rossano Ercolini



## Caso Studio Capsule del caffè

Da lì sono seguite diverse tappe importanti:

- **2012:** primo incontro con produttori di eco-capsule ricaricabili
- **2013:** workshop europeo sul riciclo dei fondi di caffè
- **2014–2015:** coinvolgimento di Lavazza e Novamont, sviluppo di capsule compostabili e iniziativa “Capsula Zero Waste”
- **2025** Presentazione alla Milano Design Week di Tabli Lavazza (caffè compresso) - commercializzato in settembre





**Dai fondi del caffè... ai funghi!**



[funghiespresso.com](http://funghiespresso.com)





Spettabile Terrano,  
 le scriviamo perché abbiamo notato che molti di noi  
 bevono l'Estathé.  
 Abbiamo visto che il contenitore è di plastica ed  
 in particolare di polistirene che ci hanno detto  
 che non è facilmente riciclabile. Purtroppo abbiamo  
 visto che molti maleducati lo abbandonano in giro.  
 Non è colpa nostra però noi potremmo trovare una  
 soluzione evitando confezioni di plastica usa e getta.  
 Magari potremmo ingrandire la confezione e cambiare  
 il tipo di materiale. Era poco saria... IL GIORNO DELLA  
 TERRA, sarebbe bello che noi ci faceste un regalo...  
 trovare una soluzione per il nostro ambiente!  
 Grazie per la nostra collaborazione  
 Gli alunni della classe 3ªB con gli insegnanti Itabbi  
 Gabriella e Ersolina Rossano



## Altri casi studio

- Bicchierino Estathé (2016 e 2022 progetto Terra Maestra)
- Figurine Pizzardi dei "Cucciolotti" (2018)
- Penne Bic

# L'analisi del residuo a Capannori

- L'analisi del residuo produce **dati e informazioni concrete**
- I risultati creano **pressione politica**
- Le politiche fanno pressione sull' **EPR e il redesign**



**L'EPR spinge il sistema** a diventare più intelligente, sostenibile, logico

I comuni che analizzano il residuo non fanno solo gestione dei rifiuti:

**fanno innovazione!**

# LA RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE :

la leva per ridisegnare produzione e responsabilità

## Tre leve dell'EPR:

1. **Progettazione**  
(eco-design, riutilizzo, riciclo)
2. **Finanziamento** (chi immette sul mercato copre i costi della gestione del fine vita)
3. **Responsabilità**  
(monitoraggio, obblighi, target)





## LA RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE



## LA RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE

Può **trasformare davvero il sistema**. Chi progetta, produce e vende un bene, **deve occuparsi anche del suo fine vita**: raccolta, riuso, riciclo.



# L'EPR - le norme che lo rendono obbligatorio

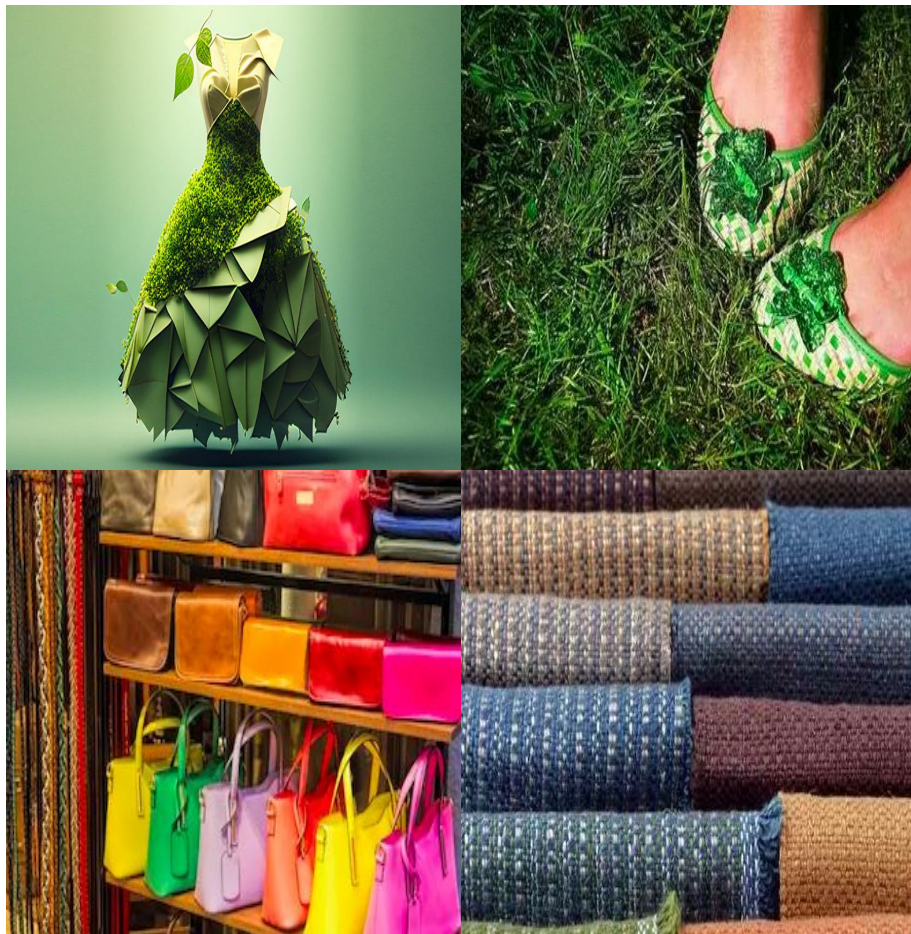
## Unione Europea

- **Direttiva 2008/98/CE** (modificata nel 2018): introduce obbligo EPR
- **Piano d'Azione per l'Economia Circolare (2020)**: estensione EPR a nuovi settori (tessile, batterie, plastica)
- **PPWR – Packaging & Packaging Waste Regulation** (in approvazione 2025): nuovi obblighi su imballaggi

## Italia

- **D.lgs. 116/2020**: recepisce le modifiche UE → stabilisce l'EPR come principio generale
- **Decreto EPR Tessile (in approvazione)**: introdurrà l'obbligo per i produttori del settore moda
- **Etichettatura ambientale** obbligatoria dal 2023 per gli imballaggi

**Chi immette un prodotto sul mercato deve prevenire e finanziare la gestione del suo fine vita**



## Schema di decreto per l'istituzione del regime di Responsabilità Estesa del Produttore per la filiera dei prodotti tessili di abbigliamento, calzature, accessori, pelletteria e tessuti per la casa

**SCHEMA DI DECRETO PER L'ISTITUZIONE DEL REGIME DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE PER LA FILIERA DEI PRODOTTI TESSILI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ACCESSORI, PELLETERIA E TESSILI PER LA CASA**

*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

*di concerto con  
il Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;  
VISTO l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1968, n. 400;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con la legge 16 dicembre 2022, n. 294, che ha ridenominato il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy";

VISTO il Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e i relativi Regolamenti UE sulle restrizioni adottate per le sostanze chimiche utilizzate nei prodotti tessili e nei prodotti derivanti da attività di recupero di materia da rifiuti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili, che abroga la Direttiva 73/44/CEE del Consiglio e le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 96/73/CE e 2008/121/CE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/936 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2015 concernente il regime comune applicabile alle importazioni di prodotti tessili da alcuni paesi terzi, non contemplato da





# The Butterfly Diagram - Ellen MacArthur Foundation

